

{ Eventi/2 } Spazio al cinema nel quarantennale di "Non si sevizia un paperino"

Bouchet, Aprile, Bennato, Rampini poker all'anteprima di FestambienteSud

Inizia con un tuffo nel passato il weekend di anteprima di FestambienteSud 2012.

"Un film e una città, 40 anni dopo. Non si sevizia un paperino" è il titolo dell'incontro che questa sera, alle ore 19:00 presso il Salone delle Clarisse di Monte Sant'Angelo, FestambienteSud, in collaborazione con Apulia Film Commission e Daunia Production, ha voluto organizzare per ricordare e celebrare il film "Non si sevizia un paperino", girato a Monte Sant'Angelo quarant'anni fa.

Capolavoro di Lucio Fulci, "Non si sevizia un paperino" è probabilmente uno dei suoi film migliori, uno di quelli in cui meglio emerge la sua grande capacità di fare allo stesso tempo *entertainment* e denuncia sociale. Un *cast* stre-

pitoso per l'epoca (Thomas Milian, Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Irene Papas, Marc Porel, George Wilson) concorre alla costruzione di un film che viene considerato una delle opere fondamentali del thriller italiano.

Per la gente di Monte Sant'Angelo, la lavorazione del film fu il modo per entrare in contatto per la prima volta col grande cinema. Tante furono le persone che vennero coinvolte, direttamente o indirettamente, sul set: comparse, aiutanti, fotografi e semplici curiosi. L'occasione era ghiotta: vedere dal vivo le star del grande schermo, prima tra tutte una splendida Barbara Bouchet. E proprio Barbara Bouchet sarà l'ospite d'onore dell'incontro, a cui parteciperanno anche Antonio di Iasio, sindaco di Monte Sant'Angelo, Franco Salecuni,

direttore generale di FestambienteSud, Enrico Ciccarelli, consigliere di amministrazione di Apulia Film Commission, Mauro Palma (esperto di cinema). Durante l'incontro verrà inaugurata, inoltre, una mostra di foto del backstage del film, scattate da fotografi amatoriali di Monte Sant'Angelo.

Del passato, in questo caso dell'Italia, si parlerà anche nel secondo appuntamento della serata, lo spettacolo di Pino Aprile e Eugenio Bennato, "Profondo Sud. Sulla storia malata, negata e continuata della colonizzazione del Mezzogiorno", in programma al Castello di Monte Sant'Angelo alle ore 21.00.

Con una scelta di testi riadattati per il teatro, dai libri di Pino Aprile (Terroni, Giù al Sud, L'altro Sud) e dalle canzoni di Eugenio Bennato (da Brigante se more a Questione meridionale,

sino a La taranta del futuro), si racconta come il Mezzogiorno d'Italia fu invaso, depredata, annesso e mai considerato parte davvero integrante del Paese così costruito.

Dal passato al futuro: domani, alle ore 21.00, sempre al Castello di Monte Sant'Angelo, Federico Rampini porta in scena, in debutto assoluto, "Occidente Estremo. Vi racconto il nostro futuro".

A FestambienteSud Rampini propone, in debutto assoluto, una "performance" nuova, fra teatro e giornalismo, tra visione del futuro e racconto di terre lontane.

Uno spettacolo-verità costruito con musiche e immagini, un mosaico di esperienze vissute dal giornalista nei due imperi in competizione, Cina e America; è il racconto, tra Est e Ovest, del futuro che si sta spalancando davanti a noi.

